GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

Suppl. al N. 190 — Torino, 12 Agosto — 1862

PARTE UFFICIALE

S. M. nell'udienza del 21 aprile 1862 ha conceduto le seguenti pensioni:

N. d'ordine	Nome e cognome del Pensionato	Data della nascita	Qualità	Ministero da cui dipendeva	Servizio computabile: Anni	Mesi	Giorni	Motivo del collocamento a riposo	Data del Decreto di collocamento a riposo	Stipendio medio		Legge e Regolamento applicati	Montare della pensione		Decorrenza della pensione
1	Cattalinich Costanzo Draghimiro	1811 9 marzo	Maggiore nel 50.o regg. di fanteria	Guerra	33	8	[illegible]	Anzianità di servizio	1862 5 genn.	»	»	Legge 27 giugno 1850	2045	»	1862 16 genn.
2	Bracco cav. Carlo Agostino	1805 19 marzo	Id. comandante il deposito del 19.o id.	Id.	40	2	[illegible]	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 16 febb.	»	»	Id.	2150	»	» 1 marzo
3	Roggia Vincenzo Felice	1807 3 luglio	Id. nel regg. lancieri Vittorio Emanuele	Id.	36	2	16	Id.	» 2 detto	»	»	Id.	2010	»	» 16 febb.
4	Degaspari Mario Vincenzo	1812 16 luglio	Capitano nel 38.o regg. fanteria	Id.	33	7	[illegible]	Id.	» 2 marzo	»	»	Id.	1808	»	» 16 marzo
5	Boelli Roberto Paolo	1813 7 giugno	Id. nel 40.o id.	Id.	32	8	5	Id.	Id.	»	»	Id.	1475	»	Id.
6	Vogliolo Giuseppe	1813 19 marzo	Id. nell'arma del Genio	Id.	33	»	27	Id.	» 13 detto	»	»	Id.	1915	[illegible]	Id.
7	Zifferoni Gio. Batt.	1828 7 7bre	Id. in aspettativa nell'arma di fanteria del corpo Volontari italiani	Id.	»	»	»	Ferite riportate in guerra	» 19 detto	»	»	Id.	1400	»	» 1 aprile
8	Maitre Gio. Francesco	1811 19 9bre	Luogotenente nel 2.o regg. fanteria	Id.	31	2	[illegible]	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 10 detto	»	»	Id.	1061	»	» 16 marzo
9	Berrino Giuseppe	1806 21 marzo	Id. guardia anziana nella compagnia Guardie del corpo di S. M.	Id.	35	8	[illegible]	Id.	» 23 detto	»	»	Id.	1184	»	» 1 aprile
10	Cluet Luigi	1825 31 marzo	Id. nell'arma di fanteria del corpo Volontari italiani	Id.	»	»	»	Ferite riportate in guerra	» 13 detto	»	»	Id.	920	»	» 16 marzo
11	Montefusco dott. Luigi (1)	1820 2 marzo	Medico di regg. di 2.a classe	Id.	19	5	[illegible]	In riforma	1861 17 9bre	»	»	Legge 25 magg. 1852	933	33	1861 1 xbre
12	Battilana cav. Domenico	1811 12 xbre	Direttore-capo di divisione di 1.a classe nel Ministero della guerra	Id.	30	8	[illegible]	Motivi di salute in seguito a sua domanda	1862 27 marzo	4538	[illegible]	Regio Brevetto 21 febbraio 1835	2820	»	1862 1 aprile
13	Capellini Ambrogio	1801 1 agosto	Sotto-commissario di guerra di 1 a classe	Id.	42	4	[illegible]	Id.	» 9 febb.	2394	44	Id.	1738	»	» 16 febb.
14	Novello Gerolamo	1812 28 giugno	Ex-ufficiale veneto	Marina	32	4	1	»	1861 22 xbre	»	»	Legge 30 giugno 1861, 20 giugno 1851 e 27 giugno 1850	2244	»	1861 1 luglio
15	Novello Antonio	1821 11 aprile	Id.	Id.	22	11	[illegible]	»	Id.	»	»	Id. e 23 maggio 1852	1030	»	Id.
16	Vianello Gioachino	1821 16 agosto	Id.	Id.	27	11	21	»	Id.	»	»	Id.	1173	33	Id.
17	Ilardoni Luigi	1792 7 luglio	Ingegnere di 2.a classe nel corpo del Genio civile	Lavori Pubblici	32	»	[illegible]	Età avanzata	» 15 detto	2260	[illegible]	R. Brevetto 21 febbraio 1835	1713	»	1862 1 genn.
18	Bagnasco Luigi	»	Comandante dei guardiani presso le carceri giudiziarie in Genova	Interno	31	11	1	Motivi di salute in seguito a sua domanda	1862 16 marzo	1300	»	Id.	1022	»	» 1 aprile
19	Gnecco Luigi	1786 9 agosto	Segretario di Giudicatura	Grazia e Giustizia	50	2	4	Età avanzata e motivi di salute	» 23 febb.	1805	55	Id.	1693	»	» 1 marzo
20	Brundo Giuseppe	1804 26 agosto	Id.	Id.	31	9	4	Motivi di salute	» 20 detto	1091	66	Id.	833	»	Id.
21	Mathieu cav. Francesco Gio.	1799 6 8bre	Agente Console generale a Tunisi	Esteri	43	7	6	Anzianità di servizio	1861 17 luglio	5388	[illegible]	R. Brevetto 21 febb. 1835 ed art. 4 della L. 15 agosto 1858	4618	»	1861 1 agosto
22	Marchetti Gio.	1807 13 agosto	Già tenente di fanteria pontificia	Guerra	38	5	»	Compromesso politico	»	»	»	Legge 27 giugno 1850 R. Decreto 10 gennaio 1861	1400	»	» 1 9bre
23	Marchetti Enrico	1797 12 aprile	Già capitano id.	Id.	35	8	21	Id.	»	»	»	Id.	1930	»	Id.
24	Oberto Tommaso Luigi	1816 13 luglio	Guardiano di 3.a classe nei Bagni marittimi	Marina	23	1	1	Anzianità di servizio e motivi di salute	1862 9 marzo	543	17	R. Decreto 19 settem. 1860 e R. Brev. 21 febb. 1835 e Legge 27 giugno 1850	100	»	1862 16 marzo
25	Pullacino Bartolomeo Antonio	1798 17 agosto	Guarda-stalloni al deposito di Vercelli	Guerra	29	13	»	Anzianità di servizio	1861 31 xbre	»	»	Legge 27 giugno 1850 e Regolam. 6 marzo 1833, R. Decreto 11 agosto ed istruzione 6 7bre 1860	412	[illegible]	» 1 genn.
26	Boccardi Francesco (2) » Clarice » Gemma	1837 19 7bre 1850 4 9bre 1851 4 genn.	Orfani di Giuseppe già insinuatore e di Servetti Rosa morta addì 12 giugno 1861	Finanze	»	»		»	»	»	»	Regie Patenti 22 marzo 1821	232	[illegible]	1861 13 giugno
27	Cau Teresa (3)	1815 19 marzo	Vedova di Fenu Giuseppe Pietro Gavino agente di 5.a categoria nelle Gabelle in ritiro	Id.	»	»	»	»	»	»	»	R. P. 25 maggio 182[illegible]	184	[illegible]	1860 5 luglio
28	Pini Felice	1836 2 maggio	Cannoniere di 1.a classe nel 4.o regg. d'artiglieria	Guerra	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	1862 22 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850	330		1862 24 marzo
29	Romano Antonio	1801	Caporale nel 1.o id. (Operai)	Id.	43	6	[illegible]	Anzianità di servizio	» 20 febb.	»		Id.	312	[illegible]	» 21 febb.
30	Striano Gio.	1791	Artista nel 1.o id.	Id.	47	11	20	Id.	Id.	»		Id.	330	»	Id.
31	Buondonno Giuseppe	1812 4 febb.	Id.	Id.	27	4	18	Id.	Id.	»	»	Id.	215	»	Id.
32	Relando-Perino Giuseppe	1837 5 febb.	Caporale nel 5.o id. (Campagna)	Id.	»	»	»	Inform. incontrate in serv. comandato	» 19 marzo	»		Id.	520	»	» 20 marzo
33	Tambini Michele	1837 25 aprile	Trombettiere id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	220		Id.
34	Ilardi Annibale	1836 21 magg.	Cannoniere id.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	Id.	»	»	Id.	330	»	Id.
35	Silvestro Carmine	1809 9 febb.	Sergente veterano nel 3.o id. (Piazza)	Id.	32	1	4	Anzianità di servizio in seguito a sua domanda	» 3 marzo	»	»	Id.	461	[illegible]	» 4 marzo
36	Jannelli Antonio	1809 1 giugno	Id.	Id.	32	»	28	Id.	Id.	»	»	Id.	377	»	Id.
37	Marinaro Pietro	1826	Soldato id.	Id.	26	5	25	Id.	Id.	»	»	Id.	207	[illegible]	Id.
38	Secchi Maria (3)	1829 8 agosto	Vedova di Rubbiani Domenico già ricevitore doganale morto il 2 agosto 1861	Finanze	»	»	»	»	»	»	»	Carta Reale 29 gennaio 1827	284	[illegible]	1861 3 agosto
39	Filippi Giuseppe	1816 12 8bre	Brigadiere a cavallo nella 1.a legione dei Reali carabinieri	Guerra	31	4	5	Anzianità di servizio	1862 27 marzo	»	»	Legge 27 giugno 1850	266	»	1862 28 marzo
40	Casassa Felice	1814 6 xbre	Appuntato a piedi id.	Id.	30	4	15	Id.	» 29 detto	»	»	Id.	265	»	» 30 detto
41	Toppino Andrea	1815 21 9bre	Appuntato a cavallo nella 1.a id.	Id.	31	4	16	Id.	» 25 detto	»	»	Id.	366	»	» 26 detto
42	Audisio Andrea	1813 10 marzo	Id. nella 14.a id.	Id.	32	»	16	Id.	» 20 detto	»	»	Id.	383	»	» 21 detto
43	Ricci Alberto	1813 18 8bre	Sergente nel 16.o regg. fanteria	Id.	27	9	26	Id.	» 17 detto	»	»	Id.	333	»	» 18 detto
44	Mariani Ambrogio	1832 16 febb.	Caporale nel 56.o id.	Id.	»	»	»	Ferita riportata in battaglia	» 12 detto	»	»	Id.	226	»	» 13 detto
45	Perono-Garofo Iginio	1833 16 genn.	Id. nel corpo d'Amministrazione	Id.	»	»	»	Id.	» 21 detto	»	»	Id.	220	»	» 23 detto
46	Callegaris Luigi	1837 16 aprile	Soldato id.	Id.	»	»	»	Id.	» 23 detto	»	»	Id.	200	»	» 26 detto
47	Gatti Francesco	1835 8 febb.	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200		Id.
48	Cardia Gio.	1835 15 9bre	Id. nel 7.o regg. di fanteria	Id.	»	»	»	Id.	» 19 detto	»	»	Id.	200	»	» 20 detto
49	Pia Michele	1837 14 genn.	Id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	200	»	Id.
50	Curto Francesco	1826	Cannoniere di 1.a classe nel 1.o regg. d'artiglieria	Id.	»	»	»	Ferita riportata in servizio comandato	» 17 detto	»	»	Id.	330	»	» 18 detto
51	Falato Antonio	1829	Cannoniere di 1.a classe id.	Id.	»	»	»	Id.	Id.	»	»	Id.	525		Id.
52	Cappanera Gio. Domenico	1817 14 8bre	Musicante nel 13.o regg. fanteria	Id.	27	7	4	Anzianità di servizio	» 22 detto	»	»	Id.	296	[illegible]	» 23 detto
53	Mozzi Bartolomea (3)	»	Vedova di De Monticelli-Colombano già segretario di Giudicatura in ritiro	Grazia e Giustizia	»	»	»	»	»	»	»	R. Brevetto 21 febb. 1835	266	»	» 21 aprile
54	Villanis Giuseppe (4) » Tiburzio » Alessandro	1849 24 giugno 1855 11 agosto 1858 27 magg.	Orfani minorenni del cav. Giuliano già capo di divisione al Ministero degli affari esteri	Esteri	»	»	»	»	»	»	»	Id.	1500	»	Id.
55	Lavy Faustina (3)	1822 9 luglio	Vedova del commendatore Ignazio Pollone già professore di matematica nella R. Università di Torino	Istruzione pubblica	»	»	»	»	»	»		Id.	1200		Id.
56	Meggia Filippo	1812 23 agosto	Brigadiere nelle dogane	Finanze	29	3	»	Avanzata età e fisiche indisposizioni	1862 22 febb.	693	33	Regie Patenti 20 settembre 1821	444	[illegible]	» 1 marzo
57	Panelli Antonietta (3)	1792 6 agosto	Vedova di Giuseppe Grazia già esattore delle Contribuzioni morto addì 23 gennaio 1862	Id.	»	»	»	»	»	»		Id. 24 genn. 1838	620		» 24 genn.
58	Borgarelli Francesca (5) » Antonia » Gio. Batt.	1846 4 febb. 1850 27 giugno 1852 14 8bre	Orfani di Giulio già esattore morto addì 8 genn. 1859	Id.	»	»	»	»	»	»		Id.	646		859 9 genn.
59	Balestreri Stefano Emanuele	1846 3 aprile	Novizio nel corpo R. Equipaggi	Marina	»	»	»	Inferm. incontrato in serv. comandato	1862 24 marzo	»	»	Legge 20 giugno 1851 e R.D. 15 agosto 1852	200		862 1 aprile
60	Garletti Maria (3)	1805 21 9bre	Vedova di Danesi Stefano già sergente in ritiro morto il 13 settembre 1861	Guerra	»	»	»	»	»	»		Legge 27 giugno 1850	[illegible]	[illegible]	861 14 7bre
61	Giretto Francesco	1822 1 genn.	Soldato vivandiere nel 2.o regg. fanteria	Id.	25	6	18	Anzianità di servizio	1862 15 marzo	»	»	Id.	207	[illegible]	862 18 marzo

(1) Per anni 9, mesi 8 e giorni 22.
(2) Fino a che l'ultimo degli orfani abbia compito l'età d'anni quindici.
(3) Durante vedovanza.
(4) Durante l'età minore.

Inserzioni Legali

AVVERTENZA

Ai signori Procuratori Capi, Notai, Segretarii, ecc., dimoranti nelle provincie, richiedenti inserzioni di Note od Avvisi giudiciarii nella Gazzetta Ufficiale del Regno d' Italia.

Ad evitare l'ommessione della *seconda* inserzione in tempo utile delle Note giudiziarie a termini di legge, i signori richiedenti sono pregati di darne avviso alla Tipografia *due* o *tre* giorni prima della scadenza di detto termine, senza che occorra di mandare altra copia della Nota da ripetere.

Ogni manoscritto portante inserzioni qualsiansi debb' essere diretto alla Tipografia suddetta, coll' annotazione in esso se abbiansi a fare *una* o *due* inserzioni, per quelle in in ispecie riflettenti reincanti o nuovi incanti.

Le *Note* ed *Avvisi a termini di legge* debbono stendersi su carta bollata, ed ogni foglio della medesima non deve contenere che una sola Nota od Avviso; si raccomanda inoltre la chiarezza dei nomi propri e delle cifre.

FALLIMENTO

di Garnerone Giovenale, già negoziante in telerie e drapperie, in Torino, via S. Tommaso, n. 15.

Si avvisano li creditori di detto Garnerone Giovenale, di rimettere fra giorni 20 alli signori causidico Giuseppe Machiorletti in Torino, e Minò Giuseppe Vincenzo a Cossilla, sindaci definitivi, od alla segreteria di questo tribunale di commercio, li loro titoli e nota di credito in carta bollata, e di comparire personalmente o per mezzo di mandatario, alla presenza del signor giudice commissario, Pietro Caramello, alli 20 di agosto prossimo, alle ore due pom., in una sala dello stesso tribunale, per la verificazione dei crediti.

Torino, 24 luglio 1862.

Avv. Massarola sost. segr.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario del 20 prossimo settembre si procederà all'incanto di un corpo di casa, una bottega ed un appezzamento di prato posti in Carmagnola a pregiudizio di Lorenzo Cagnassi debitore principale, e della vedova Carlotta Cortese terza posseditrice della pezza prato anzidetta, e sopra instanza della Società anonima dei molini di Collegno creditrice ipotecaria.

La descrizione degli stabili e le condizioni dell'asta risultano dal capitolato e relazione di perizia visibili nello studio del procuratore sottoscritto, via Porta Palatina, n. 1.

Torino, 31 luglio 1862.

Tesio proc.

NUOVO INCANTO

in seguito ad aumento del dodicesimo.

Instanti li signori Carlotta Capella quale madre e tutrice delli di lei figli minori Giuseppe, Luigi, Paolo, Rosa, Adelaide e Matilde fu Luigi Bianco, residenti in Torino, ed Enrico Besson residente in Puy (Francia), all'udienza di questo tribunale di circondario 26 corrente, ore 9 mattina, avrà luogo il nuovo incanto dei beni proprii di Michele Obert domiciliato in Piossasco, al prezzo, patti e condizioni risultanti dal relativo bando venale visibile nell'ufficio del procuratore sottoscritto, via Barbaroux, numero 9, piano 1.

Torino, 2 agosto 1862.

Rambosio p. c.

RINUNZIA VOLONTARIA A PROCURA.

Con atto 2 corrente mese rogato Teppati non ancora insinuato, il signor Francesco Belletti di Antonio, nato a Vische e domiciliato in Torino, rinunziò volontariamente alla procura passatagli dalla ditta di commercio corrente in questa città, sotto la firma Giuseppe Simone e figli, con atto 28 febbraio ultimo, allo stesso rogito, insinuato in questa città, in vista che sarebbero cessati i motivi per cui gli veniva la medesima passata.

Torino, 5 agosto 1862.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di Torino, in data 25 luglio 1862, Rosalia Farò vedova di Michele Serafino e Serafino Carlo madre e figlio, la prima tanto per l'interesse proprio che qual madre e tutrice legale dei suoi figli minori Michele, Egidio ed Antonio, ammessi al beneficio dei poveri, dichiararono di accettare non altrimenti che col beneficio dell'inventari l'eredità del predetto loro marito e padre Michele Serafino, deceduto in Torino, il 7 novembre 1859, senza testamento.

Torino, 30 luglio 1862.

Il proc. dei poveri

Pavarino.

SOCIETA' COLLETTIVA.

Con scrittura privata del 31 passato luglio li signori Teresa Giannuzzo e Giacomo coniugi Faussone, residenti in questa città, contrassero società per l'esercizio della trattoria situata in questa capitale (Borgo S. Donato), all'insegna del Trasporto del Castello di Rivoli, sotto la firma coniugi Faussone.

La reggenza, amministrazione e firma è comune ai soci.

La società ebbe principio il 1.o luglio scorso ed avrà fine a tutto giugno 1868.

Torino, 7 agosto 1862.

Faussone Giacomo

Faussone Teresa

Rivetta proc.

SUBASTAZIONE.

Il tribunale del circondario di questa città con sentenza in data 27 giugno ultimo scorso, sull'instanza del signor Angelo Bergia, domiciliato in questa città, autorizzò l'espropriazione forzata per via di subasta degli stabili proprî del signor Francesco Granero domiciliato a Chieri, situati sul territorio di Riva di Chieri, consistenti in un corpo di casa e gerbidi ai patti e condizioni risultanti dal capitolato d'asta visibile nello studio del procuratore sottoscritto e fissando per l'incanto, l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta il mattino del giorno 13 settembre prossimo venturo.

Torino, 18 luglio 1862.

Hugues sost. Martini.

SUBASTAZIONE.

Sull'instanza del signor capitano Giuseppe Antonio Gay, domiciliato a Viù, in persona del signor Felice Fino di lui procuratore generale in virtù di instrum. 22 luglio 1862, aut. Pezzani, si procederà all'udienza di questo tribunale di circondario delli 30 agosto corrente alla vendita forzata per via di subastazione, in odio di Antonio Chiantore fu Matteo di Viù, delli stabili seguenti:

1. Tenimento alpestre, regione Tornetti, denominata Trot e Barbatani e Beneit, consistente in prati, campi, brusco e boschi con fabbricato entrostante, cioè due case da fuoco, n. tre grotte e quattro camere con una loggia ed un'ampia stalla, con aia e bannale attiguo e fenile superiore, del quantitativo di ettare 12, are 25.

2. Piccola Grangia, reg. Rivoltera, composta di prati, campi, casa da fuoco, grotta ed una camera, di are 18.

In un sol lotto ed ai patti e condizioni di cui nel relativo bando 1 corrente agosto.

Torino 2 agosto 1862.

Febraro sost. Debernardi.

TRASCRIZIONE.

Li 25 giugno 1862, venne registrato sul registro delle alienazioni vol. 79, art. 34259 e sul registro generale d'ordine vol. 472, cas. 375, dell'uffizio delle ipoteche di Torino, il verbale 20 maggio 1862, rogato Marietti segr. della giudicatura di Viù, portante aggiudicazione a favore delle Finanze dello Stato, in odio dei coniugi Matteo Virando e Maria Rastelli di Viù, di due camere distaccate da maggior fabbricato posto in detto luogo al primo piano, in coerenza le suddette camere verso mezzo giorno alla piazza principale, verso notte al corridoio che dà accesso alle medesime, verso mattina alla strada tendente alla casa parrocchiale e verso sera alle altre camere della stessa fabbrica, state valutate dette camere L. 653 90.

Torino, 18 luglio 1862.

Il direttore demaniale

Cauvin.

REINCANTO.

All'udienza del tribunale del circondario d'Alba delli 29 corrente agosto, ore 9 mattutine, sull'instanza del signor Sebastiano Rossetti ex direttore delle regie poste, dimorante a Torino, ed in pregiudicio del signor Giacomo Massucco d'Alba, avrà luogo il reincanto della pezza prato posta sulle fini d'Alba, reg. Biondello, di ett. 1, are 94, 21, al prezzo e condizioni di cui in bando venale del 2 corrente agosto, e ciò dietro aumento di mezzo sesto al medesimo fatto dal signor avv. Leandro Goffi da Torino, al prezzo di L. 7520, a cui venne deliberato al signor proc. capo Giovanni Battista Sorba d'Alba, con sentenza del 15 luglio testè scorso.

Alba, 4 agosto 1862.

Ajmasso sost. Gioelli.

SUBASTAZIONE.

Sulla instanza di Isnardi Giuseppe fu Guglielmo di Pocapaglia questo tribunale, con sentenza 9 scorso luglio, autorizzò, a danno di Dellavalle Catterina assistita dal marito Giuseppe Gianollo, debitrice, e terzi possessori Giacomo Reinero e Bartolomeo Tarable, tutti di Pocapaglia, la subasta di due case in due lotti con un orto annesso a quella che forma il lotto secondo, fissando per l'incanto il due prossimo settembre ore 10 mattutine.

Le condizioni sono visibili alla segreteria del tribunale dove sta depositato il bando venale.

Alba, 1 agosto 1862.

Rolando sost. Sorba.

REINCANTO

In dipendenza d'aumento di mezzo sesto fattosi da Placido Priero, al prezzo degli stabili stati subastati a danno di Andrea Bergamasco da Bergolo, ad instanza di Muffone Andrea da Cortemilia, il signor presidente di questo tribunale con apposito decreto del 2 corrente mese, fissò l'udienza del 2 prossimo venturo settembre, pel reincanto degli stabili suaccennati, situati in territorio di Bergolo, al prezzo di L. 1084 ed alle condizioni di cui nel bando venale, autentico Briata segr.

Alba, 3 agosto 1862.

G. Zocco sost. Moreno p. c.

APERTURA DI GRADUAZIONE.

Con decreto d'oggi stesso fu aperto il giudicio d'ordine per la distribuzione del prezzo degli stabili subastatisi a danno di Prando Battista fu Bernardo, delle fini d'Alba, instante la signora Ubertazzi Paolina vedova Gambetta da Alba.

Alba, 1 agosto 1862.

Ricca sost. Moreno p. c.

INCANTO.

Si notifica che in esecuzione di sentenza proferta dal tribunale del circondario di Biella, in data 19 luglio scorso, sull'instanza della signora Cerruti Catterina moglie del signor Musso Giovanni Battista, dimorante a Biella ed in odio del signor Regis Carlo debitore principale, e signor Florio Ignazio terzo possessore del lotto quinto, dimoranti a Bioglio, si procederà alla vendita per via di subasta degli stabili situati a Bioglio, già tutti di proprietà del detto debitore, consistenti in corpo di casa, vigna, prati, campi e castagneti.

L'incanto avrà luogo avanti il prefato tribunale all'udienza del 16 settembre venturo, ora meridiana, in numero di cinque lotti al prezzo il lotto 1 di L. 100, il 2 di L. 100, il 3 di L. 150, il 4 di L. 50 ed il 5 di lire 150, ed alle condizioni apparenti dal bando venale in data 2 agosto andante.

Biella, 3 agosto 1862.

Borello proc.

FALLIMENTO

di Borello Pietro del vivente Giacinto, già albergatore in Biella, sotto l'insegna della Trattoria Nazionale.

Si avvisano i creditori di detto fallimento rimasti insoddisfatti, di presentarsi all'adunanza che avrà luogo alle ore 10 antimeridiane del 25 corrente agosto, nella sala d'udienza di questo tribunale di circondario, avanti il signor avv. Rimini giudice commissario, per la ripartizione fra essi del fondo disponibile di L. 1361 80.

Biella, 4 agosto 1862.

Lanza sost. segr.

ESTRATTO DI BANDO

per vendita volontaria.

Si avverte il pubblico che nel giorno 2 settembre prossimo, ore 10 mattina, nell'ufficio di giudicatura in Canelli, nanti il sottoscritto segretario dello stesso mandamento specialmente commesso, avrà luogo per pubblici incanti la vendita di un corpo di casa caduto nell'eredità del fu Luigi Prino, appartenente alla minore Lucia Prandi, domiciliata in Vesime e rappresentata dal signor Lorenzo Prandi di lei padre quale legittimo amministratore e tutore speciale, non che dal signor Giovanni Soria di Tommaso di lei protutore.

Il prezzo di perizia su cui verrà aperto l'incanto si è di lire 7,000, e la vendita seguirà sotto la osservanza delle condizioni inserte nel relativo bando in data di ieri.

Detta casa è situata nel concentrico di Canelli sotto sue notorie coerenze.

Canelli, 2 agosto 1862.

G. Bertolini segr. com.

SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale di circondario delli 3 settembre prossimo venturo, ore 11 di mattina, ha luogo sull'instanza del proc. capo Paolo Oliveri, residente in Cuneo, ed a pregiudicio delli Luca, Giuseppe e Lucia fratelli e sorella Martini, minori rappresentati dal loro padre e legittimo amministratore Giuseppe, residenti a Castelletto Stura, la subasta dei costoro beni situati in territorio di Castelletto Stura, descritti in mappa alli num. 530, 531, 532, 626 e 724, in tre distinti lotti al prezzo e condizioni di cui nel relativo bando venale delli 12 corrente luglio, in cui tali beni sono ampiamente designati e coerenziati.

Cuneo, 23 luglio 1862.

Rovera Costanzo proc.

PURGAZIONE DI STABILI.

Il signor Giacomo Lungo figlio emancipato del vivente Michele, dimorante a Fossano, che elesse domicilio in Cuneo presso il proc. capo Francesco Fabre

Con atto 16 giugno 1860, rogato Airaldi, acquistò da Antonio Artino fu Giovanni, pure residente a Fossano, una porzione di prato di are 76, cent. 38, milliare 57, facente parte di maggior pezza da cui venne separata dal lato di levante, sita sul territorio di Fossano, nella reg. detta la Bossola, coerenti il signor avv. Coda, il signor conte Alliaga di Riccaldone e gli eredi del protomedico Ferrati, tramediante la via della Bossola, ed avente il n. 2333 1/2 della mappa territoriale, mediante il convenuto prezzo di L. 2203 50.

Ondè purgare tale stabile dai privilegi e dalle ipoteche fece trascrivere il suo titolo il 2 agosto 1860, e quindi sotto il 29 aprile 1862, operò l'inserzione di cui all'art. 2303 del cod. civ., ed in data 14 luglio corrente ottenne dal signor presidente di questo tribunale decreto di nomina in capo all'usciere Angelo Ajmasso per le notificazioni prescritte dall'art. 2306 di detto codice; dichiarando esso signor Giacomo Lungo di essere pronto a pagare il prezzo suddetto, a termini del successivo art. 2307 dello stesso codice.

Cuneo, 28 luglio 1862.

Fabre proc.

TRASCRIZIONE.

Per gli effetti di cui all'art. 2300 del codice civile, si notifica che con atto del 13 agosto 1858, rogato Cerrina not. a Dogliani, debitamente trascritto alla conservazione delle ipoteche di Mondovì il 28 ottobre 1858, posto al vol. 31, art. 133 delle alienazioni, cas. 508, vol. 240 del registro generale; li Giorgio Basilio Romanisio e Lucrezia vedova Viotto, fratello e sorella del fu Giuseppe di Farigliano, vendevano alli signori sacerdote D. Giuseppe Romanisio fu Giovanni Battista e Giuseppe Romanisio di Gioachino zio e nipote, pure di Farigliano, per il prezzo di L. 5300, li seguenti stabili, cioè:

1. Fini di Farigliano, regione Sarmenga, casa composta di undici membri con sito, aia comune, pozzo e prato attiguo, in mappa sotto il num. 1602 e 1603, di misura are 12, cent. 64.

2. Ivi, campo, detto della Fornace, in mappa al n. 1607, di are 6, cent. 36.

3. Ivi, alteno e prato denominato la Terra Lunga e di Guglielma, ai numeri di mappa 1663 e 1664, di are 92, cent. 62.

4. Ivi, reg. Pian S. Nicolao, prato, in mappa alli numeri 2792 e 2792 e 1/2, di are 12, cent. 64.

5. Ivi, nella reg. Pianbosio, detto anche Sambosio, in mappa al num. 1603, di are 20, cent. 42.

Dogliani, 18 luglio 1862.

Giuseppe Maria Cerrina not.

ACCETTAZIONE D'EREDITA'.

Con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di questa città il 16 spirante luglio, il signor Bertinetti Andrea, residente in Aosta, nella di lui qualità di legittimo rappresentante dei minori suoi figli Vincenzo e Lorenzo e della prole nascitura ancora dalle attuali sue seconde nozze, dichiarava di accettare unicamente col benefizio dell'inventario l'eredità alla detta sua prole, nata e nascitura lasciata dal di lui fratello Giuseppe Bertinetti, deceduto in questa città il 26 gennaio ultimo, con testamento delli 27 luglio 1859, rogato Reviglio.

Ivrea, 30 luglio 1862

Realis p. c.

SUBASTAZIONE.

Il regio tribunale del circondario d'Ivrea, ad instanza del signor David Israel Jona ivi dimorante, con sua sentenza delli 18 febbraio ultimo in contumacia del debitore Giuseppe Cattera dimorante sulle fini di Castellamonte, autorizzava in odio di quest'ultimo l'espropriazione forzata per via di subastazione degli stabili in essa descritti e coerenziati, e dietro ricorso dello stesso instante e successivo decreto dello stesso tribunale, fissò l'udienza per il relativo incanto del giorno 16 7.bre p. v. alle ore nove di mattino avanti lo stesso tribunale e nella solita sala delle sue pubbliche udienze posta al primo piano del palazzo detto di S. Francesco.

Ivrea, 22 luglio 1862.

Gedda Angelo c. c.

GRADUAZIONE.

Con decreto dell'ill.mo signor presidente di questo tribunale di circondario, delli 17 giugno ultimo, veniva dichiarato aperto il giudicio di graduazione sulla somma di lire 3215, prezzo beni stati espropriati alli Pietro Rovere fu Giovanni debitore principale, Teresa Gautier vedova Rovere e Ajraldi Andrea terzi possessori, del luogo di Magliano, sull'instanza della Congregazione di Carità dello stesso luogo, rappresentata dal suo presidente signor Matteo Derossi, ammessa alla gratuita clientela; veniva a tal uopo commesso il signor giudice presso questo tribunale avv. Delfino Francesco Bongiovanni, con ingiunzione ai creditori di produrre i loro titoli alla segreteria di detto tribunale fra giorni 30 dalla significazione di detto decreto.

Mondovì, 17 luglio 1862.

Durando p. c.

NUOVO INCANTO.

Sull'instanza della Cassa di risparmio stabilita in Savona, rappresentata dall'illustrissimo sig. cav. Gerolamo Speroni presidente della medesima, e dietro aumento di mezzo sesto stato fatto alli lotti 1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 9, 11 e 12 delli stab.li posti in subasta nanti il tribunale di circondario di Mondovì in odio delli Benedetto, Vincenzo, Giovanni Luigi, Giuseppe e Luigi fratelli Delfino fu Gio. Maria, il Luigi tanto in qualità propria che di tutore dei suoi fratelli minori Giovanni e Paolo, Diana Giovanni tanto in qualità propria che di padre e tutore ed amministratore delli suoi figli Luigi, Bonavita, Giovanni, Maria e Vittoria, Diana Luigi del vivente Giovanni, Delfino Agnese vedova di Paolo Scarzella, residenti tutti a Millesimo, meno il Giovanni Luigi Delfino di domicilio, residenza e dimora ignoti, e Delfino Angela moglie di Carlo Deagostini, questi anche per la necessaria assistenza ed autorizzazione, residenti questi ultimi a Cortemilia, il signor presidente del lodato tribunale di circondario di Mondovì con suo decreto delli 11 luglio ultimo scorso fissò pel nuovo incanto di detti stabili posti sulli territori di Priero, Castelnuovo e Costeria consistenti in caseggiati, chiaggie cedue, boschi, campi, alteni, prati e gerbidi, l'udienza che dallo stesso tribunale sarà tenuta alle ore 10 antim. delli 22 and. agosto sotto l'osservanza delle condizioni tenorizzate in apposito bando venale in data 21 luglio ult., aut. Martelli.

L'incanto di detti stabili verrà di bel nuovo aperto sul prezzo a cadun lotto assegnato, cioè:

Il lotto primo di lire 14,084;
» secondo di L. 10,815;
» terzo di L. 3,261;
» quarto di L. 1,636;
» quinto già sesto di L. 1,636;
» sesto già settimo di L. 3,261;
» settimo già ottavo di L. 769;
» ottavo già nono di L. 443;
» nono già undecimo di L. 1,311;
» decimo già duodecimo di L. 260

Mondovì, 1 agosto 1862.

Carlod sost. Comino.

TRASCRIZIONE.

Addì 23 giugno 1862, fu trascritto all'ufficio delle ipoteche di Novara, posto al vol. 26, art. 10 del registro alienazioni, l'instrumento del 6 detto mese, rogato Rossignoli notaio a Borgomanero, col quale Gola-Viarana cav. Alfonso fu conte Gerolamo di detto borgo, vendette al signor Giovanni De-Vecchj di Bernardino, d'ivi, li seguenti beni stabili, pel complessivo prezzo di lire 16,460.

1. Masseria posta in territorio di Borgomanero, nella regione denominata Cercera, composta di casa colonica, corte, aia, orto, giardino, aratorii, roccolo con casino, frutteti, boschetti di gelsi, prati irrigui ed asciutti, vigne, boschi d'alto fusto e ceduo, pascoli e brughiere, della complessiva superficie detti beni di circa ett. 13, are 95, cent. 66, pari a censuarie pertiche 213, 5, 9, col censo di scudi 550, 4, 6, e marcati li stessi beni nella mappa territoriale di Borgomanero, sotto li num. 359, 360, 363, 361, 239, 362, 238, 369, 364, 365, 368, 366, 367, 1221, 1227, 1231, 253, 1123, 1224, 247, 248, 1121, 1120, 1123, 1122, 1125, 1126, 1217, 1219, 1236, 1237, 1238, 359, 371, 372, 373, 374 e 292, colle coerenze delli signori venditore Gola-Viarana Fara forni, spedale di Borgomanero, strada vicinale, Gatt co fratelli, Bonola, Magnani Ricotti ed altri.

2. Aratorio in detto territorio, regione al Motto Longo, detto al Salsamagno, di are 75, 45, in mappa al num. 1142.

3. Simile, in territorio di Maggiate Superiore, reg. alla Bonda, di are 28, 90, 79, in mappa al n. 58.

4. Altro aratorio in detto territorio di Maggiate Superiore, regione alla Campagna del Pomo, di are 39, 27, in mappa al numero 49.

Tanto si notifica per gli effetti previsti dall'art 2303 del cod. civ.

GRADUAZIONE.

Con decreto 26 spirante luglio reso da questo signor presidente del tribunale di circondario, destinato a giudice commesso il signor avv. Rossi, venne dichiarata aperta la graduazione dei creditori ipotecarii di Giovanni Buratti da Boca, debitore principale, e della Giuseppa Carcoforo-Ojoli da Borgomanero, terza posseditrice, per la distribuzione del prezzo di L. 5110 ed interessi, per cui furono deliberati li stabili espropriati alli stessi Buratti e Carcoforo-Ojoli.

Essendosi fatta ingiunzione ai detti creditori di dovere fra giorni 30 dalla significazione produrre nella segreteria del tribunale le loro domande corredate dai titoli e meglio come risulta dal decreto stesso.

Novara, 29 luglio 1862.

Cerutti sost. Graj.

GIUDICIO DI PURGAZIONE.

In adempimento al disposto dell'art. 2307 alinea 2 del cod. civ., si notifica che il signor Domenico Vigliani, residente in Pinerolo, ha instituito nanti questo tribunale di circondario, giudicio di purgazione sugli stabili situati in territorio di Oliva, statigli venduti dal signor Foro Giovanni Battista, residente a Pieve di Scalenghe, con instrumento 24 agosto 1861, rogato Costantino, per il prezzo di L. 600, in quale somma dichiarò all'uopo il valore degli stabili medesimi, con offerta di pagare sino a concorrente della somma stessa i crediti esigibili o non, come sarà per ordinare il tribunale competente, e con elezione di domicilio in questa città presso il caus. capo Pietro Risso, e per le prescritte notificazioni, il signor presidente del prelodato tribunale, con decreto 18 scorso aprile, deputò l'usciere dello stesso tribunale Felice Chiarmetta.

Pinerolo, 29 luglio 1862.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

NUOVO INCANTO.

Con decreto del signor presidente del tribunale del circondario di Pinerolo, in data 10 scorso luglio, si mandarono di nuovo esporre in vendita sul nuovo prezzo e sulle condizioni a fissarsi e fissatesi dal perito signor geometra Ponte, all'udienza di detto tribunale del 23 corrente agosto, ore una pomeridiana, li quattro lotti di stabili esposti in vendita ad instanza del signor farmacista Giovanni Domenico Conte, residente a Dronero, nella sua qualità di padre e legittimo amministratore della propria figlia minore Adele Conte, erede questa beneficiaria del proprio avo materno geometra Francesco Pecchio e rimasti invenduti nell'incanto seguito il 5 ora scorso luglio, cioè:

Il lotto 1 consistente in un prato in territorio di Pancalieri, reg. Rollate, di are 27, 91, al complessivo prezzo di L. 732 16.

Il lotto 2 consistente in un campo in territorio di Lombriasco, reg. Rivoira, di are 116, 44, al prezzo di L. 1531 69.

Il lotto 3 pure campo nello stesso territorio, reg Goretto, di are 60, 57, al prezzo di L. 1732 66.

Ed il lotto 4 consistente in bosco e gerbido, reg. Pomorto, di are 50, 74, al prezzo di L. 400 50, e meglio come appare dal relativo bando venale del 23 scorso luglio, autentico Gastaldi, che si trova depositato nella segreteria di questo tribunale.

Pinerolo, 4 agosto 1862.

A. Rossetti sost. Risso p. c.

SUBASTAZIONE.

All'udienza delli 6 di 7.bre prossimo avrà luogo l'incanto degli stabili già spettanti a Vignotti Melchiorre avente legale domicilio in Pinerolo e residente in Ivrea, situati in territorio di Cumiana, di cui fu autorizzata la vendita per subastazione con sentenza del regio tribunale del circondario di Pinerolo delli 31 maggio ultimo scorso, ad instanza della signora Angela Gallinotti, vedova del signor Giovanni Battista Giacomelli, residente a Torino, in qualità di tutrice della sue figliuola minorenne Maddalena Giacomelli, consistenti li detti stabili in casamenti, corte, campi, orto e prato e ghiaia ed alteno nelle regioni Ferrugata e Chiappe, divisi in due distinti lotti, come nel bando venale del 9 luglio cadente, autentico Gastaldi; la quale udienza del 6 prossimo settembre, ora una pomeridiana, fu fissata con decreto del mentovato tribunale delli 7 andante, non avendo potuto l'incanto dei detti beni seguire all'udienza prima fissata colla citata sentenza del 5 di agosto ultimo scorso. Il prezzo d'offerta del primo lotto è di lire 1147 50 quello del secondo lotto è di lire 2182 50.

Pinerolo, 30 luglio 1862.

GRADUAZIONE.

Si avvertono gli interessati che con decreto del signor presidente del tribunale di circondario di Saluzzo, in data 8 luglio 1862, venne dietro a precedutovi giudizio di subasta dichiarato aperto quello di graduazione sulla instanza della signora Catterina Giordano moglie assistita ed autorizzata di Carlo Felix, residente a Genova ed a pregiudizio di Gius. Giordano, domic. in Pagno; si nominò a giudice relatore di quello, il sig. avv. Paolo Orazio Cogè, cong udice presso il prefato tribunale e si ingiunsero tutti li creditori personali od ipotecarii del suddetto Giuseppe Giordano od autori, aventi diritto alla distribuzione del prezzo ricavatosi da detta subasta in totali L. 6740, a presentare li rispettivi loro titoli di credito e proporre le ragionate loro domande di collocazione nella segreteria di detto tribunale nel modo ed entro il termine di giorni 30 dalla legge prescritti, sotto le comminatorie e le decadenze dalla medesima provvedute.

Saluzzo, 28 luglio 1862.

Arrò sost. Pannachio p. c.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.